



Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Ambito Conoscenza e Welfare

Servizio Sistema informativo regionale



# Stato dell'arte

## “Agenda digitale dell'Umbria”

### e percorso partecipato/collaborativo

## “ #umbriadigitale “

05/03/2013 v2.4



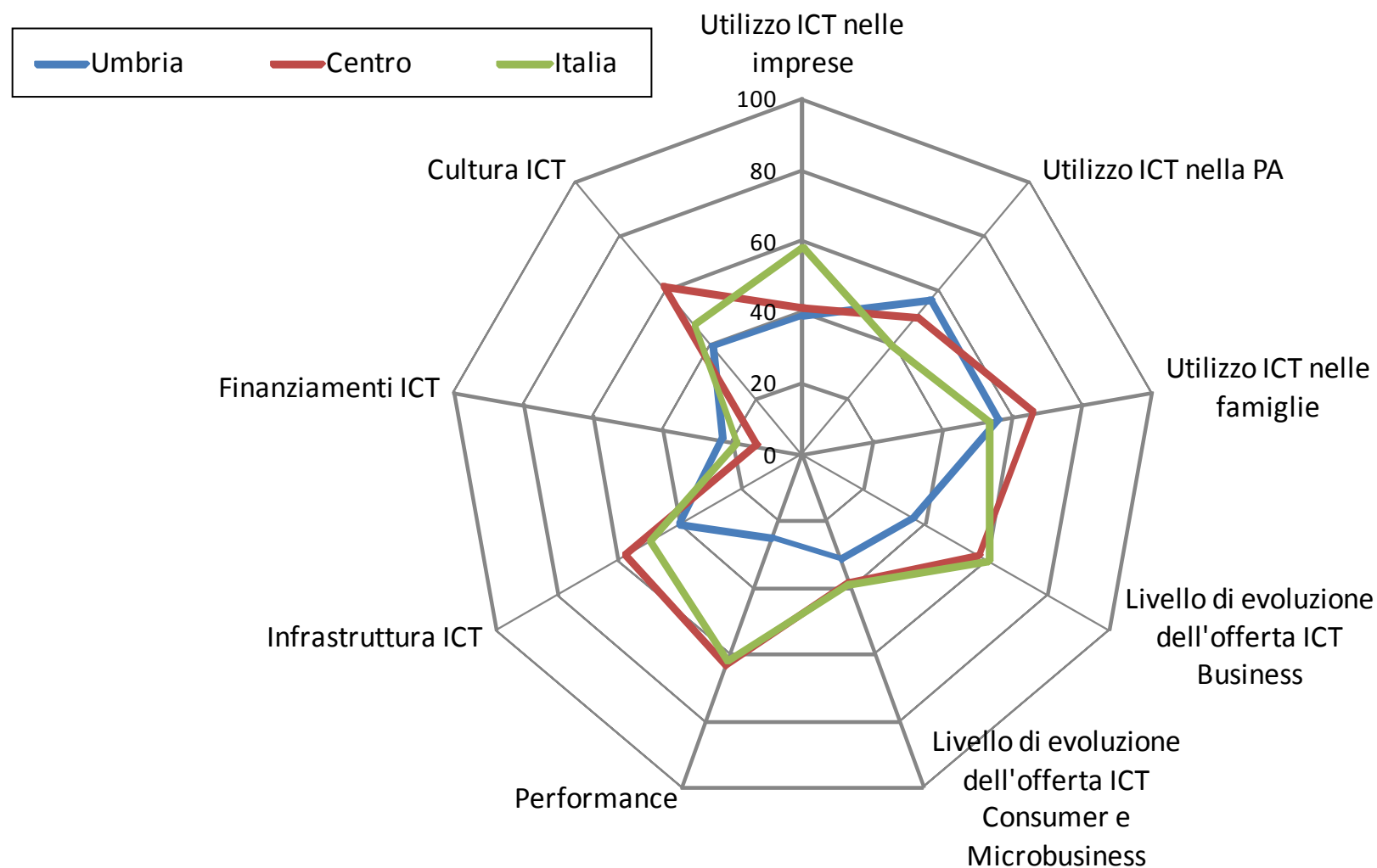
*Questo lavoro è pubblicato sotto licenza  
Creative Commons “Attribuzione 3.0 Italia” (CC BY).  
Per visualizzare una copia della licenza visitare il sito:  
<http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/it/>*

# Stato dell'arte: le linee guida

- La Giunta regionale ha adottato le “*Linee guida per l’Agenda digitale dell’Umbria*” con **D.G.R. n.397 del 16/04/2012** ed il relativo “*Programma operativo*” con **D.G.R. n.1546 del 03/12/2012**
  - la documentazione è disponibile in [www.agendadigitale.regione.umbria.it](http://www.agendadigitale.regione.umbria.it)
- La “**Crescita digitale**” è un tema ormai prioritario per la crescita a livello europeo, nazionale e regionale, non si tratta più di considerare il digitale fattore abilitante ma motore dell’economia i cui **obiettivi al 2020** sono fissati dal **quadro europeo** [ec.europa.eu/digital-agenda/en/scoreboard](http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/scoreboard) e dalla **posizione nazionale (decreto “Crescita 2.0”)** e della **Conferenza delle regioni (6-2012)**
- Con l'avvio dell' agenda digitale la Regione Umbria punta su un **cambio di paradigma** negli interventi per la Società dell'informazione che permetta di **costruire anche le “reti di conoscenza”** e sfruttare le “reti tecnologiche” esistenti. Si tratta di cogliere i benefici degli investimenti in ICT ad oggi realizzati e di massimizzarne i ritorni attraverso la mobilitazione della platea degli attori pubblici e privati del territorio nella **costruzione consapevole dei servizi digitali**.
- In questa prospettiva è indispensabile produrre uno sforzo di elaborazione e di attuazione largamente partecipato. **L’amministrazione digitale è solo una piccola parte dell’agenda digitale**, ma il pubblico ha un ruolo essenziale come *driver* dell’innovazione del territorio.

# Stato dell'arte: il contesto umbro

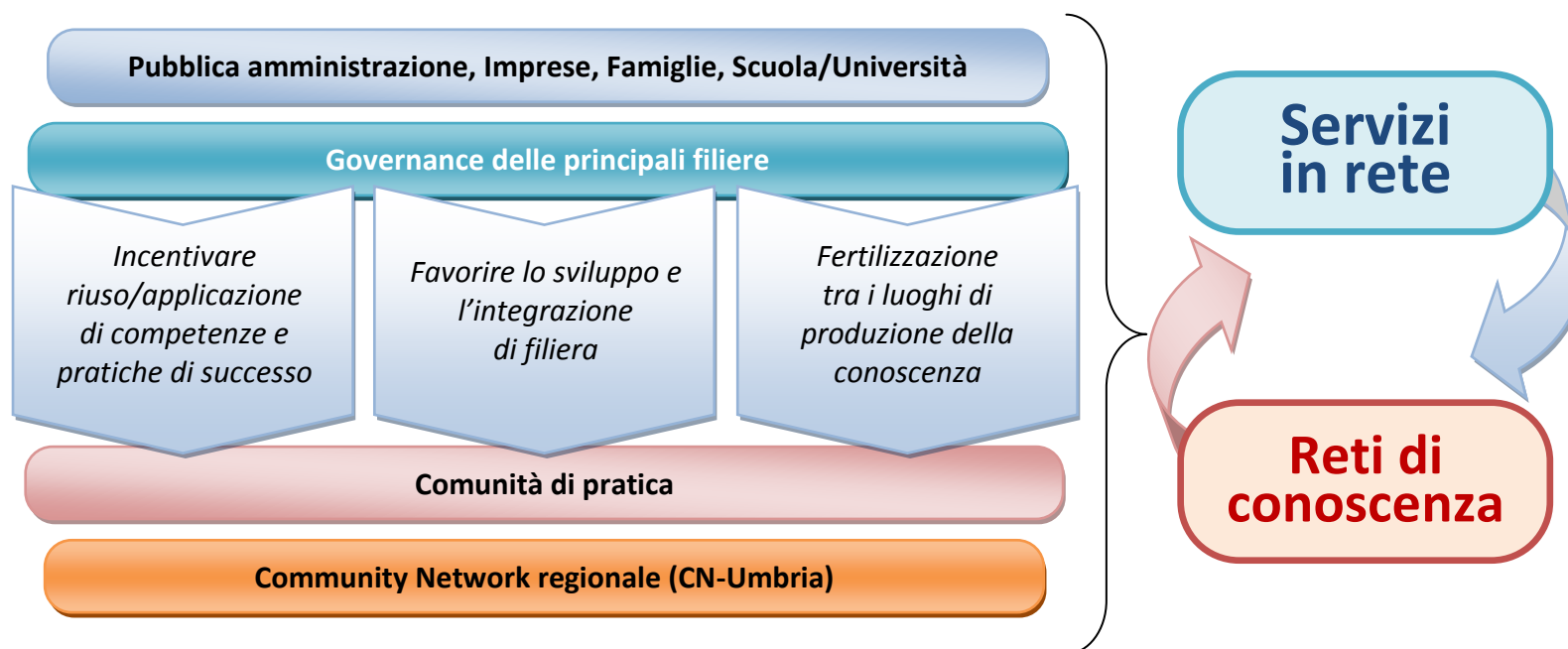
- La ricerca 2012 sulla “**Modernità ICT**” riporta il seguente diagramma di sintesi per l’Umbria:



fonte: Politecnico di Milano/SDA Bocconi, [http://agendadigitale.rl2.it/wp-content/uploads/2011/04/Modernita-ICT\\_Mgmt-summary.pptx](http://agendadigitale.rl2.it/wp-content/uploads/2011/04/Modernita-ICT_Mgmt-summary.pptx)

# Stato dell'arte: la piattaforma

- Il programma operativo dell'Agenda digitale dell'Umbria ed il connesso percorso #umbriadigitale **costituiscono una “piattaforma” molto ampia su cui innestare la costruzione di molteplici “reti di conoscenza” nel tessuto sociale umbro...**
  - lo scenario di avvio, condiviso nella prima sessione del 5 luglio 2012 del “*Tavolo interdirezionale per la Società dell'informazione in Umbria*” (che riunisce i vertici di tutte le strutture pubbliche umbre), tratteggia gli orientamenti progettuali su cui la Regione Umbria punta per incentivare:
    - il riuso o il rinforzo di competenze e pratiche di successo;
    - lo sviluppo e l'integrazione di filiera;
    - la fertilizzazione di conoscenza.
  - la **piattaforma** dell'agenda è raffigurabile in sintesi come segue:



# Percorso #umbriadigitale: attivarsi sul digitale

- Il percorso partecipato #umbriadigitale intende **produrre una attivazione sul tema “digitale”** ...
  1. **dell’insieme delle strutture regionali e pubbliche**, e del complesso di soggetti/partecipate ICT al lavoro tutti insieme su una “agenda” che costituisce una strategia coordinata sul digitale per ottenere una moltiplicazione degli effetti di sistema e non una semplice sommatoria
  2. **dell’insieme degli attori sociali del territorio**, che sono chiamati ad essere protagonisti
    - i. attivando le loro “reti” e portando un loro contributo alla realizzazione dell’agenda
  3. **a livello diffuso in tutti gli ambienti umbri**, con un coinvolgimento di tutti i cittadini fin dalla ideazione (consultazione pubblica), poi nella progettazione e realizzazione, per allargare le reti di conoscenza anche attraverso gli strumenti “social”
- Il percorso partecipativo #umbriadigitale è già on line...
  - **[www.agendadigitale.regione.umbria.it](http://www.agendadigitale.regione.umbria.it)** – *sito tematico con documentazione sull’agenda*
  - **[umbriadigitale.ideascale.com](http://umbriadigitale.ideascale.com)** – *“ideario” per consultazione pubblica*
  - **[www.umbriadigitale.it](http://www.umbriadigitale.it)** - *blog e programma evento #umbriadigitale con registrazione on line*

# Percorso #umbriadigitale: “ideario”

- Il programma operativo della Agenda digitale dell’Umbria prende l’avvio con la **consultazione pubblica on line per la generazione partecipata di “idee progettuali” (“idee, non progetti”)** che punta...
  - nel breve periodo, a **contributi utili alla progettazione degli interventi** da attuare **entro il 2014**, ma anche, su un orizzonte più ampio, per contribuire all’elaborazione della **“Strategia regionale per la Crescita digitale 2014-2020”** (richiesta dall’Europa come condizionalità ex-ante della programmazione 2014).
  - **ricercare una visione basata sui servizi visti dall’utente** (cosa non nuova, ma scarsamente attuata) ma anche **ricercare la partecipazione collaborativa dell’utente fin dal disegno dei servizi stessi**, per passare dalla logica fornitore/cliente alla collaborazione in rete nell’erogazione dei servizi (a suggerire l’innovazione non è detto sia chi sta nell’organizzazione, ma può essere chi vive a contatto con i problemi o servizi esistenti)
  - **non approcciare il tema dal lato tecnologico**, non cercare per forza soluzioni “hi tech”
  - spingere ad **usare la creatività** per sviluppare servizi concreti e **sostenibili nel tempo**
  - spingere a **“fare rete”** tra soggetti dello stesso ambiente e, possibilmente, di ambienti diversi

# Percorso #umbriadigitale: cultura del digitale

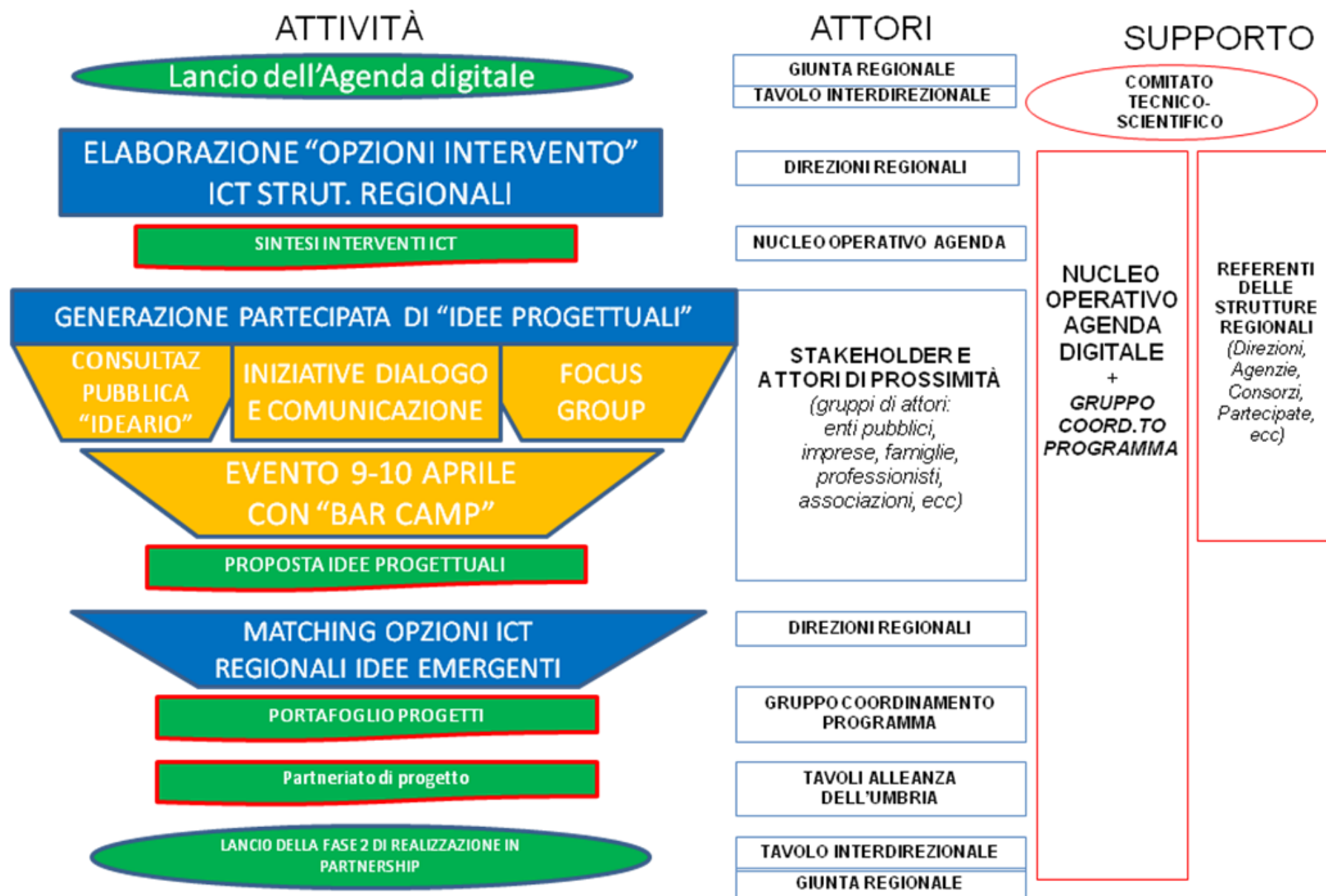
- **Il percorso partecipato #umbriadigitale è incentrato sui valori e le eccellenze dell'Umbria** (cultura, natura, comunità, policentrismo, ecc): *vogliamo costruire l'Agenda digitale con il contributo di tutti con "idee" su come, domani, incidere concretamente in Umbria su benessere, competitività, qualità della vita, salute... grazie al digitale.*
- **Non si discuterà di tecnologia.**
- Il percorso è una esperienza culturale importante...
  - prevede l'impianto di un modello organizzativo e gestionale (*sistema di knowledge management regionale*) che permette, a partire da questa prima occasione, di condurre nel tempo processi di consultazione "social", con un modello di "rete" più ricco e nuovo (che è uno dei paradigmi fondativi dell'economia della conoscenza).
  - la filosofia del percorso fa proprie le migliori esperienze partecipative dei percorsi europei (*Horizon2020, CIP ICT, ecc*) e sfrutta le possibilità oggi offerte dalla rete per il *policy making* (*collaborative governance, crowdsourcing, open data, co-design dei servizi, ecc*)
  - questo non toglie valore ai processi partecipativi classici in essere (ed i processi di *e-democracy*) che sono cosa diversa, anzi fornisce la base di conoscenza indispensabile per decidere (altrimenti tutto è prioritario)

# Percorso #umbriadigitale: vantaggi in sintesi

- L'approccio partecipativo, che connota la costruzione dell'Agenda digitale dell'Umbria e dei successivi interventi in cantiere, ha i seguenti vantaggi:
  - **converte la tradizionale domanda di tecnologia in domanda di servizi digitali** e la sostiene non attraverso una generica azione di “alfabetizzazione” ma attraverso l'attivazione degli utenti dei servizi pubblici all'uso dei servizi stessi, premettendo di coglierne opportunità e vantaggi;
  - richiede una progettazione di interventi a base tecnologica **a partire dai fabbisogni degli utilizzatori**, uno sviluppo in **co-design**, forme di erogazione in **co-makership** in modo da rinforzare contestualmente competenza e cultura ICT e ridurre il gap con i “nativi digitali”;
  - **responsabilizza gli “attori di prossimità”** in grado di condurre o almeno facilitare questa attività di crescita - ad esempio i medici di medicina generale per i servizi di sanità digitale, le scuole per i servizi di accesso al digitale, gli operatori culturali sulle tematiche di “*cultural heritage*”, gli operatori sociali per i servizi di assistenza e cura, ecc;
  - **sollecita la collaborazione con l'Università ed in genere con i centri di competenza del territorio** con l'obiettivo di contaminare le pratiche settoriali ed innescare processi di riuso trasversali ( ad esempio su tematiche di infrastrutturazione per telecomunicazioni/datacenter, sicurezza informatica, gestione progetti, misurazione qualità processi e servizi, ecc)



# Il modello di riferimento: l'imbuto delle idee



# Avvio del percorso (marzo-aprile)/1

- **L'evento pubblico #umbriadigitale del 9-10 aprile a Terni rappresenta solo l'avvio (start-up) del percorso partecipato dell'Agenda digitale dell'Umbria... “non è la fine è l'inizio!”**
- Tale partenza pubblica viene preparata **rivolgendosi a tutti quelli che sono rappresentanti di “interessi diffusi”** in modo che siano protagonisti responsabili del percorso comune, **non come semplici “rappresentanti” ma come attori che mobilitano le reti di cui sono capofila** (portando subito nel percorso realtà di rete che hanno idee o realizzazioni innovative) in una logica di cooperazione che possa innescare a cascata un meccanismo di coinvolgimento sempre più ampio (chiedendo collaborazione anche al miglioramento del percorso stesso).
- **Da subito attiviamo dei veri “tavoli di lavoro” (focus group) in cui mobilitare le migliori energie intellettuali disponibili in ogni ambiente (operatori PA/SSR, imprese, scuole, università, medici, professionisti, ecc), per:...**
  - a) ragionare insieme sulle opzioni di intervento della regione (opzioni già in atto oppure opzioni a tendere);
  - b) individuare le “sotto-tematiche” più rilevanti da esplorare;
  - c) portare a conoscenza “esempi di successo” e “reti” già in essere.

# Avvio del percorso (marzo-aprile)/2

- **Il lavoro sulle opzioni di intervento deve considerare che...**
  - gli interventi per essere efficaci richiedono partecipazione, condivisione e mobilitazione di tutte le reti su un impegno congiunto (reti di conoscenza per sfruttare l'intelligenza collettiva ed usare le infrastrutture che già ci sono).
  - gli interventi di cui andare a sostenere la progettazione, non dovranno essere in una logica di "finanziamento", dovranno basarsi su un impegno condiviso di una "partnership" con attori sia pubblici che privati, con investimenti basati su veri "business plan" che garantiscano l'attivazione di servizi concreti e sostenibili nel tempo.
  - gli interventi devono "pensare in grande ma partire in piccolo" (ondate successive, con risultati a breve motivanti a proseguire), oltre che cercare opportunità di finanziamento EU
- **Questa modalità diverrà sempre più strutturata in corso d'opera confluendo verso i "tavoli di partecipazione istituzionali"** (Alleanza, ecc) che, in questo modo, potranno discutere le politiche e le scelte da fare sulla base della conoscenza e del valore rappresentato dall'emersione del tessuto di reti del territorio nei vari ambienti, unica base che può rendere sostenibile l'attuazione delle scelte per la "Crescita digitale" in Umbria (nel breve periodo e nel più lungo periodo nella programmazione 2014-2020).

# Task force interna/Opzioni di intervento

- La “**task force**” della D.G.R. n.148 del 20/02/2013 è costituita dalle **strutture chiave della Giunta rispetto al tema del “digitale”** e le coinvolge nell’attività di coordinamento dell’Agenda digitale dell’Umbria, responsabilizzando ciascuna struttura sulle proprie filiere settoriali e sulla sinergia con gli altri settori (sia tra strutture regionali, sia nelle reti esterne).
- Ognuna delle strutture nella *task force* (e connesse agenzie/partecipate/ecc) avrà il compito di...
  - a) **raccogliere le “opzioni di intervento”** del proprio settore (opzioni già in atto, oppure opzioni a tendere in programmazione) che sono prioritarie e significative rispetto all’agenda digitale
  - b) **definizione progressiva del piano operativo settoriale (e di una vision/scenario)**, prevedendo da subito come coinvolgere nella realizzazione le loro filiere/reti esterne
  - c) partecipare alla preparazione ed esecuzione degli “**incontri pre-evento**” (*focus group*) con attori esterni, per informare (su agenda, su opzioni, ecc) e raccogliere prime osservazioni ed esempi di successo
  - d) **essere protagonisti dell’evento di avvio (9-10 aprile)**, rappresentando lo stato dell’arte con demo delle migliori realizzazioni in esercizio (negli appositi **stand** espositivi dell’evento) e partecipando attivamente ai “**gruppi di lavoro aperti**” (per orientare/ascoltare)
  - e) dopo l’evento, riconfigurare le opzioni subito praticabili (**matching** tra opzioni ed idee) e partecipare ai successivi incontri di confronto post evento
  - f) guidare la progettazione in **co-design interno/esterno**, fase di progettazione che sarà sostenuta dall’agenda digitale (su un impegno di una compartecipazione in *partnership*) su pochi progetti a breve
  - g) scegliere alcune opzioni di intervento come “**rappresentative dell’agenda stessa**” (ogni piano settoriale dovrà “scommettere” sulla sua realizzazione a breve, 6/12 mesi, con risultati motivanti a proseguire)
  - h) seguire **l’autonoma realizzazione** degli interventi settoriali ed il monitoraggio interno/esterno

# Schema percorso partecipato dell'Agenda digitale dell'Umbria

